

4minuti.it
www.4minuti.it

Val d'Enza

Castelnuovo Monti e Appennino Reggiano

4minuti.it
www.4minuti.it

Approvato il bilancio 2009 dell'ente guidato da Fausto Giovanelli: ci sono i fondi per il via ai lavori per la sede della Forestale

Un atelier educativo nella centrale di Ligonchio

Tra i piani del Parco un polo per sensibilizzare i giovani all'ambiente

CASTELNUOVO MONTI - Nella seduta del consiglio direttivo del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano tenutasi mercoledì a Sassalbo è stato approvato il bilancio 2009: il presidente **Fausto Giovanelli** lo illustra. «Si prevede, contemporaneamente all'adozione degli strumenti di programmazione (Piano per il parco, regolamento del parco e piano pluriennale economico e sociale per la programmazione delle attività compatibili), il finanziamento e la realizzazione di una serie di progetti candidati sui fondi del Prsr, sui fondi strutturali (Por) e fondi leader», scrive il presidente.

L'attività di programmazione del Parco è cresciuta parallelamente alla nuova fase di programmazione dei fondi regionali, rendendo possibile un'integrazione importante tra i programmi del Parco e i suddetti piani. «In particolare sarà data piena concretezza al programma di Start-up che, nel 2008, ha consentito l'avvio di azioni fondative e attività promozionali dell'ente, sia all'interno sia all'esterno del perimetro - continua Giovanelli - saranno realizzati, grazie anche ai cofinanziamenti regionali, alcuni centri visita e porte del parco e sarà rafforzata la promozione verso l'esterno: completamento sito internet e promozione attraverso un ufficio stampa, carta escursionistica del Parco, ecc.»

E ancora: «Si prevede inoltre di completare il trasferimento della sede a Sassalbo, con l'atti-



La centrale Enel di Ligonchio



Fausto Giovanelli

vazione degli uffici, nonostante la persistente carenza delle reti di comunicazione sulla quale il parco dovrà intervenire direttamente. Contestualmente, anche in questo caso grazie a fondi Por, saranno avviati i lavori per la realizzazione della sede della comunità del parco e del coordinamento territoriale per l'ambiente del Corpo Forestale dello Stato a Ligonchio».

«Una menzione particolare - continua il presidente - al progetto per la realizzazione di un Atelier dell'acqua e dell'energia nella prestigiosa struttura della centrale Enel. Il progetto,

che coinvolge partner importanti come Reggio Children, Enel spa, Fondazione Manodori e Provincia di Reggio oltre al Comune di Ligonchio, mira a costruire un polo di livello internazionale per l'educazione ambientale e pedagogia della scienza per i giovani e l'infanzia».

Prosegue Giovanelli: «La fruibilità sarà sostenuta attraverso progetti per l'accesso dolce al Parco a piedi (convenzione Cai Nazionale per la manutenzione e promozione dei sentieri), in bicicletta (accesso dolce lungo il Fiume Secchia), a cavallo (ippovie del Parco a Comano, Ramiseto e Monchio delle Corti), in treno (ferrovia Aulla-Lucca e Pontremolese)».

Un occhio anche al turismo: «Dovrà essere perseguita la valorizzazione delle diverse stagioni turistiche dell'Appennino attraverso il rafforzamento dei programmi denominati "Neve Natura" e "Autunno d'Appennino" unitamente agli strumenti a questi collegati come l'iniziativa "fare per Capire"».

«Da ultimo - dice Giovanelli - il progetto "Parchi di mare e d'Appennino" che sta arrivando a un primo punto di concretezza con la predisposizione e commercializzazione di prodotti turistici integrati, in occasione di un apposito evento, nel settembre prossimo, organizzato in compartecipazione con l'Apt Liguria e il Parco nazionale delle Cinque Terre».

Vezzano: è possibile chiedere il tesserino in municipio o nel bar Posta

E' tempo di asparago selvatico Per la raccolta serve il permesso

VEZZANO - Con la primavera ritorna la raccolta del prelibato asparago selvatico. Anche quest'anno il Comune di Vezzano ha approvato il regolamento per la gestione e la raccolta di questo vegetale autoctono. Per garantire il patrimonio naturale, quindi è stato redatto un apposito regolamento che stabilisce le modalità di raccolta. Per raccogliere asparagi selvatici nel territorio vezzanese è necessario essere dotati di patentino. Rinnovabile di anno in anno il tesserino è disponibile sia negli uffici comunali che nel bar caffetteria "Posta" di Vezzano. Richiedibile già da ora (le richieste sono attive dal 9 marzo) la tessera è nominativa e può essere giornaliera (5 euro) settimanale (15 euro) o stagionale (40 euro). Per i residenti il tesserino stagionale è gratuito e si potrà ottenere esibendo il documento d'identità.

Muniti del permesso gli utenti possono fare la raccolta fino al 31 maggio. I giorni consentiti sono il martedì, il mercoledì, il sabato e la domenica da un'ora prima della levata del sole a un'ora dopo il tramonto. Inoltre nella



Un asparago selvatico

giornata di venerdì la raccolta è consentita solo ai residenti, nella medesima fascia oraria, mentre è interdetta a chiunque nelle giornate di lunedì e giovedì. È vietato raccogliere più di cento steli al giorno, strappare l'intera pianta e usare oggetti che non siano da taglio. Non si può raccogliere nei boschi che abbiano subito incendi negli ultimi dieci anni, nel Parco Pineta di Vezzano e nelle proprietà private delimitate da recinzioni continue o avvisi di divieto d'accesso. Info: ufficio Scuola, 0522-60.19.27. (m.b)

Casina: incontro stasera alle 20.30 nel centro culturale Risparmio e sprechi dell'acqua Come usarla per l'agricoltura

CASINA - Si parla dell'utilizzo dell'acqua nell'agricoltura questa sera a Casina, nel nuovo appuntamento di "Con Demetra", la rassegna scientifico-ambientale di Casina giunta alla seconda edizione (inaugurata venerdì scorso da **Giorgio Celli**), che nel 2009 avrà come tema centrale l'acqua.

L'appuntamento è alle 20.30 della giornata odierna nella sala civica del centro culturale di Casina in via Marconi, per la serata dal titolo "Regimazione, uso razionale e gestione ecologica delle acque per una maggiore tutela e conservazione del territorio e delle attività agro-zootecniche montane". I relatori saranno **Fioriana Romagnoli**, esperta di fitodepurazione e gestione sostenibile del ciclo

dell'acqua, e **Aronne Ruffini**, direttore dell'area Agroforestale della Bonifica Bentivoglio-Enza. Ai presenti verrà distribuito del materiale gratuito sulle tematiche trattate. La serata è libera e aperta a tutti.

Per il settore agricolo, l'acqua costituisce un elemento determinante sia in termini quantitativi che qualitativi. Ma le risorse idriche, di superficie e sotterranee, non sono illimitate ed il loro sovrasfruttamento, così come una loro cattiva gestione, risultano molto negativi per l'ambiente e l'equilibrio del territorio. Per informazioni, biblioteca di Casina (0522-60.47.25 oppure scrivere all'indirizzo e-mail biblioteca@comune.casina.re.it) e www.terraecomitisae.it. (ad.rax)

ADRIANO ARATI

CASTELNUOVO MONTI - «A Castelnuovo per ottenere una concessione occorrono mesi, per non dire anni». Polemiche in campo edilizio a Castelnuovo Monti, alimentate da **Giandomenico Borghi**, titolare di uno studio tecnico nel paese, che si lamenta dei tempi lunghi per operare nel suo campo. Il motivo, a suo dire, è la «burocrazia». «Chi vuole investire è impossibilitato a farlo, occorrono anni per ottenere una variante dal Comune - attacca - Solo il mio ufficio potrebbe mettere in cantiere undici costruzioni per un valore di 5-6 milioni di euro e ciò creerebbe lavoro per le imprese». Borghi usa poi parole molto



Il municipio di Castelnuovo

forti verso gli enti pubblici, in particolare i Comuni, che, è la

sua opinione, devono «fare i Comuni e non gli speculatori, perché di veri e propri speculatori si tratta o meglio di strozzini». Il tema è quindi quello dei costi.

«Chi vuole costruire deve pagare oneri che vanno dai 15 ai 20mila euro per una semplice casetta - spiega Borghi - inoltre si impone di cedere al Comune una parte di terreno, di pagare una tantum 2-3mila euro, di fare convenzioni costosissime fatte dagli avvocati del Comune, ma a spese del cittadino».

Costi eccessivi, per il tecnico, specie in questo momento. «Non è possibile sostenere certe spese in tempi di crisi - è il suo parere - occorre diminuire le tasse comunali e permettere di costruire a chi lo richie-

de. Per presentare un semplice Dia (Denuncia di inizio attività) a Castelnuovo si paga 300 euro (600mila vecchie lire), a Reggio Emilia 52».

Borghi passa poi alla politica "applicata" all'edilizia: «Qui da noi si deve sempre passare dai politici che, per darsi ciò che è un tuo diritto, ti fanno credere di averti fatto un grosso piacere per poi naturalmente chiederti il voto», è la sua riflessione. «Il Comune di Castelnuovo in campo edile è completamente fermo - aggiunge - hanno istituito una commissione architettonica che non permette nemmeno di costruire un balcone, una scala che raggiunge il sottotetto, perché se la scala raggiunge il sottotetto bisogna pagare».

Castelnuovo Monti: finora gli iscritti al corso partito nei giorni scorsi sono quindici, ma entro giugno se ne aggiungeranno altri quaranta

La Croce Verde prepara nuovi volontari esperti nell'uso del defibrillatore

CASTELNUOVO MONTI - Settimane di intenso lavoro di formazione per la Croce Verde di Castelnuovo Monti, impegnata nella raccolta di nuovi volontari e nell'attività necessaria perché i soccorritori appena inseriti possano diventare operativi. Sabato scorso, 7 marzo, si è svolto sempre a Castelnuovo il primo corso dell'associazione di BLS-d (ovvero quello necessario per l'utilizzo del defibrillatore semi-automatico, uno strumento importantissimo per la rianimazione della circolazione cardiaca). I volontari che hanno frequentato il corso in quella data a breve saranno abi-



Un momento delle esercitazioni nella sede dell'associazione

ilitati all'utilizzo del defibrillatore semi-automatico. «È un passo molto importante per l'associazione, che cresce nel proprio profilo tecnico andando a essere preparata e certificata a svolgere manovre molto particolari e importanti», commenta **Iacopo Fiorentini**, presidente della Croce Verde castelnuovese, nata dal proseguimento dell'attività del Near (Nucleo emergenza appennino reggiano). Quanti sono i volontari formati per il defibrillatore? «Ora sono quindici quelli formati - spiega Fiorentini - ma nel mese di giugno saranno almeno altri quaranta». (ad.rax)

Ciaspolando sotto la luna piena

COLLAGNA - Nuova escursione notturna, questa volta sotto la luce della luna piena, organizzata dalla cooperativa Briganti di Cerreto, per ammirare la natura che passa dall'inverno alla primavera. L'appuntamento è previsto per domani, con la "Lunata di primavera", una camminata sulla neve con le ciaspole (le racchette da montare sotto gli scarponi per muoversi più agevolmente sulla neve) approfittando della coincidenza con la luna piena. Il ritrovo è fissato alle 18 al Rifugio dei Briganti, a Cerreto Alpi, fra-

zione di Collagna. Da lì prenderà il via l'escursione con le ciaspole fra i boschi e i sentieri nella zona attorno al Cerreto con rientro previsto attorno alla mezzanotte e conclusione in compagnia con una cena, sempre al Rifugio, con menù tipico montano. I posti per l'iniziativa sono limitati; per prenotare, telefonare al 347-1639146. Per altre informazioni si può scrivere all'indirizzo internet info@ibrigantidicerreto.com oppure consultare il sito internet www.ibrigantidicerreto.com. (ad.rax)